

Film d'apertura *Opening Film*

Andreas Dalsgaard and Obaidah Zytoon

THE WAR SHOW

Denmark, Finland, Syria, 2016, 100', color, DCP

sceneggiatura *screenplay*

Obaidah Zytoon, Andreas Dalsgaard

in collaborazione con *in collaboration with*

Spencer Osberg, Alaa Hassan

fotografia *cinematography*

Obaidah Zytoon, Amr Kheito, Hisham Issa

Wasim Anonymous, Lars Skree

montaggio *editing*

Adam Nielsen

musica *music*

Colin Stetson

suono *sound*

Olli Huhtanen

produttori delegati *delegate producers*

Miriam Nørgaard, Alaa Hassan

produttori *producers*

Ronnie Fridthjof, David B. Sørensen

produzione *production*

Fridthjof Film

co-produttori *co-producers*

Satu Majava & Joonas Berghäll

co-produzioni *co-productions*

Oktober, Dharmafilm

produttori esecutivi *executive producers*

Ronnie Fridthjof, Miriam Nørgaard

Joonas Berghäll, David B. Sørensen

in collaborazione con *in collaboration with*

DR TV, IKON

con il contributo di *with the support of*

Danish Film Institute, Finnish Film Foundation

Nordisk Film & TV Fond, AVEK, BRITDOC CIRCLE

MEDIA Programme of the European Union, DANIDA

in associazione con *in association with*

Yle, DR, NRK

UR, RUV, Against Gravity

TVO, Knowledge

Center for Kultur og Udvikling

IMS, Sørnorsk filmsenter

vendite internazionali *world sales*

DR Sales

drsales@dr.dk

www.drsales.dk

Nel marzo 2011, la conduttrice radiofonica Obaidah Zytoon e alcuni suoi amici si uniscono alle proteste di piazza contro il presidente Bashar al-Assad. Consapevoli che la primavera araba avrebbe cambiato il loro paese, questo gruppo di artisti e attivisti inizia a riprendere la propria vita e gli eventi circostanti. La violenta risposta del regime, però, spinge la Siria in una spirale sanguinosa, e le speranze in un futuro migliore vengono spente dalla brutalità, le detenzioni e le morti provocate dalla guerra civile. Un *road movie* personale che coglie il destino della Siria attraverso lo sguardo intimo di una ristretta cerchia di amici.

«*The War Show* si basa su materiali raccolti da Obaidah all'interno della Siria. Il girato è composto da momenti molto forti ma frammentati. Insieme abbiamo sviluppato una narrazione divisa in sette capitoli per lasciare che questi momenti risplendessero e consegnassero alla storia una resa simile a quella di una cartolina. La realtà è stata studiata e decostruita. Come sono veramente accaduti questi eventi? Qual è il ruolo della videocamera? Quale ricostruzione dell'individuo e della società viene messa in scena davanti ai nostri occhi? Studiando a fondo i dettagli siamo convinti che sia venuto fuori un quadro più veritiero. Obaidah e i suoi amici diffondono delle storie umane attraverso le quali emerge un ritratto politico e sociale della guerra civile siriana. Una guerra che è il conflitto dei nostri tempi». [Andreas Dalsgaard e Obaidah Zytoon]

In March 2011, radio host Obaidah Zytoon and friends join the street protests against Syrian President Bashar al-Assad. Knowing the Arab Spring will forever change their country, this group of artists and activists begin filming their lives and the events around them. But as the regime's violent response spirals the country into a bloody civil war, their hopes for a better future will be tested by violence, imprisonment and death. A deeply personal road movie, *The War Show* captures the fate of Syria through the intimate lens of a small circle of friends.

"*The War Show* is based on footage gathered by Obaidah inside Syria. The footage had powerful moments, but of a very fragmented nature. Together we developed a shape of 7 chapters to let these moments shine and give the story a postcard-like quality. Reality is studied and deconstructed. How did these events really happen? What is the role of the camera? What is the construction of self and society that plays out in front of our eyes? By studying details thoroughly we believe that a more truthful picture emerges. Obaidah and her friends carry the human stories through which a political and societal portrait of the Syrian civil war emerges. A war which is the defining conflict of our time." [Andreas Dalsgaard and Obaidah Zytoon]